

vedi anche

anno 6 n. 3

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche

Settembre 1994

Regione: un ruolo di stimolo alla cooperazione

Emergono incoraggianti novità dalla riunione generale delle biblioteche liguri

Si è svolta il 29 settembre una riunione generale fra tutte le biblioteche pubbliche della Liguria, promossa dal nuovo assessore ai Beni Culturali della Regione professor Giunio Luzzatto, ed allargata al Sistema Bibliotecario d'Ateneo di Genova, alla Biblioteca Universitaria ed all'AIB ligure. All'ordine del giorno c'era la ripresa di un confronto sul progetto regionale di Catalogo Collettivo delle opere possedute dalle biblioteche liguri, al quale abbiamo dedicato molto spazio nei numeri precedenti di vedi anche; non sfuggiva però a nessuno degli enti presenti l'importanza di un tale appuntamento, visto che per la prima volta erano seduti intorno ad un tavolo i maggiori istituti bibliotecari della nostra regione e, per di più, con lo scopo dichiarato di iniziare un rapporto di collaborazione che avesse come primo obiettivo una maggiore accessibilità e fruibilità del patrimonio bibliografico ligure da parte degli utenti.

È stata riconfermata la perplessità di tutti rispetto all'ipotesi di un catalogo collettivo su CD Rom, ma si è invece ragionato sulla possibilità della creazione di un catalogo collettivo virtuale che, partendo da ciò che già da oggi è disponibile nei vari cataloghi informatizzati, consenta una maggiore trasparenza del posseduto ligure. In tale progetto la Regione Liguria dovrebbe avere l'indispensabile ruolo di promozione dello studio di fattibilità e di stimolo al colloquio fra le varie basi esistenti; senza dimenticare l'altrettanto indispensabile ruolo di sostegno in tutti i progetti di recupero del pregresso, necessari per l'effettiva completezza dei vari cataloghi informatizzati. Va dato atto che per la prima volta i bibliotecari liguri hanno avuto l'opportunità di trovare una sede, la naturale sede, in cui incontrarsi e gettare le basi per un'effettiva cooperazione; va inoltre riconosciuto che l'Assessore Luzzatto, la cui partecipazione alla riunione è stata tutt'altro che rituale, sembrerebbe realmente intenzionato a restituire al suo Assessorato quel ruolo di stimolo e coordinamento che istituzionalmente gli compete. Alla fine della riunione è stato costituito un gruppo di lavoro col compito di affiancare l'Ufficio regionale nella progettazione di tutte le possibili opportunità di collaborazione. Degli sviluppi di tali iniziative daremo ampia informazione nei prossimi numeri del bollettino.

R.M.

A colloquio col nuovo assessore regionale alla cultura

È la volta del prof. Giunio Luzzatto, da breve tempo assessore regionale alla cultura: per lui sei domande tutte sul futuro delle nostre istituzioni bibliotecarie; sei domande che non nascondono le speranze di tanti bibliotecari e utenti dei servizi delle biblioteche su un divenire più organico e coordinato di tutte le realtà bibliotecarie presenti sul territorio regionale.

• Assessore Luzzatto nello scorso numero di Vedi Anche abbiamo pubblicato un articolo sulla costituzione a Genova del Sistema Bibliotecario d'Ateneo. Tale sistema va a affiancarsi agli altri sistemi bibliotecari operanti nella nostra regione. Quale crede debba essere il ruolo della Regione Liguria all'interno di questo "arcipelago" biblioteche?

La Regione avrebbe dovuto avere, fin dall'inizio della diffusione della informatizzazione delle biblioteche, un ruolo di connettivo, e di stimolo al "colloquio": colloquio in senso tradizionale, tra protagonisti diversi, ma anche colloquio nel senso di interfacciamento tra sistemi informativi.

Putroppo, spesso si è invece agito finora — come nell'intera area dei beni e dei servizi culturali — in una logica troppo autarchica, tesa ad evidenziare la specificità della Regione — e magari la persona dell'Assessore! — più che a ricercare la collaborazione tra tutte le istituzioni del settore, le cui competenze sono così confinanti, e talora intrecciate, da imporre invece ogni sforzo alla ricerca di sinergie.

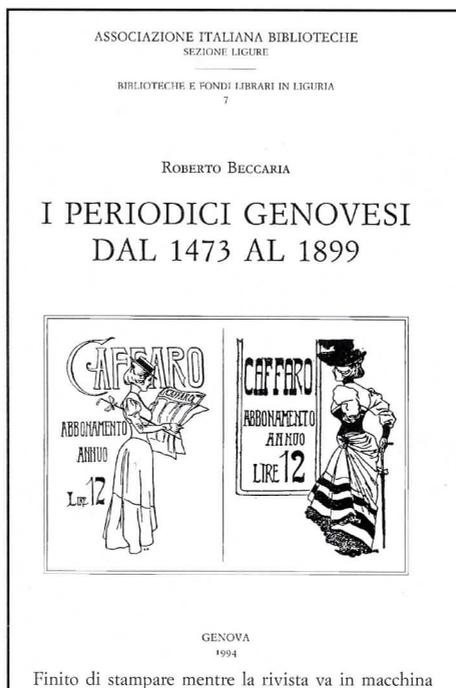
Molte biblioteche, o sistemi bibliotecari, si so-

no nel frattempo informatizzati al di fuori di ogni quadro di coordinamento: le esigenze talora erano differenti (ad esempio, è ragionevole supporre che gli interessi scientifici degli utenti del sistema di Ateneo pongano problemi diversi da quelli dei frequentatori di una Biblioteca di Quartiere), ma sarebbe stato opportuno che prima di compiere le proprie scelte ognuno avesse potuto confrontarsi con gli orientamenti degli altri: in qualche caso ciò avrebbe portato a soluzioni comuni, negli altri casi ci sarebbe stata comunque reciproca informazione, e attenzione alla compatibilità di scelte anche differenziate.

A questo punto, non tutto è perduto: per chi non è ancora partito, o ha appena avviato il lavoro, sarà possibile collocarsi in un quadro di intese che vorremmo stimolare, e che — tenuto conto di chi ha già un consistente "pregresso" da non disperdere — potranno prevedere un limitato numero di soluzioni alternative. Le più recenti acquisizioni tecniche rendono, per fortuna, più facile la comunicazione anche tra linguaggi diversi.

• Il patrimonio bibliografico di interesse ligure non dispone di un repertorio generale che si avvicini alla completezza; le iniziative finora sono dell'AIB Liguria, di singole biblioteche o di alcuni studiosi e sono del tutto parziali, mentre un progetto della Consulta dei Liguri di aggiornamento della bibliografia ligure non è ancora avviato. Professor Luzzatto ci può dire se è nei programmi regionali un'ampia realizzazione di identificazione e catalogazione di tale patrimonio bibliografico, corrente e retrospettivo, presente nelle varie istituzioni bibliotecarie del territorio locale e nazionale, che valorizzi la storia della nostra regione e offra un valido strumento informativo e di guida per gli studiosi?

L'eventuale catalogazione unificata dal patrimonio di interesse ligure è di evidente importanza ma pone questioni sia di principio, sia tecniche. Tra quelle di principio, vi è anzitutto la definizione dell'interesse ligure: gli studi sulla permanenza di Dante Alighieri in Liguria, per farci capire con un esempio, vi rientrano o no? Quanto a quelle tecniche, esse si connettono a tutta la problematica richiamata in 1: una risposta è necessariamente subordinata alle conclusioni dell'iniziativa di cui al punto seguente.



(segue dalla 1^a)

• La Liguria sembra essere l'unica regione le cui istituzioni bibliotecarie pubbliche non sono collegate in un sistema informatizzato che renda ciascuna di esse sia terminale di informazioni sul patrimonio librario corrente e, per quanto possibile, retrospettivo presente sul territorio locale e nazionale, sia partecipe dei programmi nazionali di catalogazione: è disponibile oggi la Regione Liguria ad assumere quelle iniziative che altre regioni hanno assunto da anni per operare in tal senso?

La Regione non solo è disponibile, ma ha iniziato: dopo una riunione generale che ha visto una ampia partecipazione e un insieme di costruttivi contributi, abbiamo costituito un gruppo di lavoro che deve esaminare proprio il tema qui proposto, e fare al riguardo proposte operative. Al gruppo partecipano, oltre alla Regione e alle istituzioni rispetto alle quali essa ha una diretta responsabilità, tutte le altre istituzioni con rilevanti funzioni e patrimonio bibliotecari: pubbliche (Biblioteca Universitaria, sistema di Ateneo) e private. Il gruppo dovrebbe fornire i materiali per formulare, entro poche settimane un preciso progetto.

Cito, tra quelli allo studio, un solo tema, di grande interesse pratico. Tenuto conto dei costi elevatissimi — e crescenti — degli abbonamenti a Riviste, e delle restrizioni finanziarie in molti Enti (direi in tutti), è possibile iniziare proprio dalle Riviste per creare un Catalogo unificato e un sistema di reciproca consultazione? Ciò consentirebbe una razionalizzazione, con la certezza che tutte le Riviste desiderate sono di sponibili in qualche Biblioteca vicina, ma con la possibilità di ri-

sparmiare i "doppioni" quando non si prevede un grande numero di lettori.

• Nei mesi scorsi è pervenuta a tutte le biblioteche liguri di ente locale e di interesse locale una sua lettera con la quale invitava a segnalare i nomi di alcuni bibliotecari che dovrebbero in qualche modo essere referenti per le varie problematiche delle biblioteche liguri. Può già anticipare qualche indicazione sul ruolo e sulle funzioni di questo gruppo di colleghi?

Le biblioteche di Ente locale e di interesse locale (ben 335) sono precisamente quelle rispetto alle quali la Regione Liguria ha una responsabilità diretta. La costituzione, sulla base delle indicazioni fornite dalle biblioteche stesse, di un piccolo gruppo di referenti consentirà all'Assessorato di programmare i propri interventi attraverso un dialogo costante con chi ha una conoscenza diretta delle problematiche "sul campo".

E' ovvio che continueranno a esservi i necessari rapporti con ogni istituzione specifica per le problematiche che direttamente la riguarderanno; la consultazione riguarderà pertanto non l'esame dei casi particolari ma la definizione di strategie, di priorità, di iniziative di comune interesse.

• La nostra legge regionale sulle biblioteche compie fra poco sedici anni. Non crede, assessore Luzzatto che sarebbe opportuno riscriverne una nuova, come del resto hanno fatto quasi tutte le altre regioni italiane, anche alla luce delle recenti nuove leggi sulle autonomie locali?

Il Consiglio regionale scade nel maggio 1995, e l'attuale Giunta è in carica da fine luglio. Senza escludere l'esame di eventuali provvedimenti

legislativi che, su singoli aspetti, abbiano carattere urgente, mi sembra più utile dedicare questi pochi mesi all'avvio di un lavoro concreto, come quello sopra accennato, anziché a una globale riforma legislativa che forse non giungerebbe neppure in porto. Sono convinto, tra l'altro, che i problemi che indubbiamente emergeranno nel corso dell'attività di coordinamento e di programmazione forniranno anche utili indicazioni per una futura legge generale.

• Conosciamo l'impegno del Comitato Regionale per i Beni Culturali in favore della ricerca di una sede finalmente adeguata per la Biblioteca Universitaria; quali altre iniziative la Regione Liguria ritiene di poter assumere per poter contribuire a risolvere questo annoso problema e i problemi delle altre sedi di biblioteche in gravi difficoltà logistiche, come ad esempio quella della biblioteca della Camera di Commercio?

Penso che per questi problemi la Regione abbia il dovere di collaborare alla ricerca di soluzioni, anche se non ha la possibilità di operare direttamente.

Il Comitato citato nella domanda è proprio la sede in cui essi vengono discussi, e in cui si concordano le iniziative con cui ognuno opera per contribuire a risolverli. Nei tre mesi passati abbiamo dato un nuovo impulso alla fattiva interazione della Regione con tale Comitato, cui attribuisco grande valore e che ha rilevanti potenzialità per far superare le tradizionali separatezze interistituzionali tra strutture statali, Regione, Enti locali, Università. Il tutto non solo per le Biblioteche!

Il Catalogo unico dell'Università di Genova

Dopo una lunga sperimentazione, da circa un anno le biblioteche dell'Università di Genova stanno utilizzando il sistema d'automazione ALEPH con il progetto di giungere a un catalogo unico dei fondi librari dell'Ateneo; dal momento che si tratta di un'iniziativa di automazione di indubbio rilievo, anche perché si collega con la riorganizzazione in atto dei servizi bibliotecari dell'Ateneo, pare utile offrire in questa sede alcuni dati ed alcune osservazioni sul lavoro attualmente in corso.

ALEPH è un pacchetto integrato per biblioteche prodotto in Israele ed attualmente installato presso numerose istituzioni universitarie e di ricerca e biblioteche pubbliche europee; il software offre oltre alla attività di catalogazione, la gestione degli authority files, un sistema di information retrieval, la gestione dei prestiti, la gestione amministrativo-contabile, l'attività di statistica, la possibilità di creare una rete interbibliotecaria, fra utenti ALEPH. Il software è stato originariamente sviluppato su piattaforma Digital, attualmente ne è commercializzata anche una versione Unix; presso l'Ateneo di Genova è installata la versione Digital, giunta alla release 3.2.4, rilasciata nello scorso agosto. Il catalogo è consultabile da tutto l'Ateneo poiché è inserito nella rete GENUANET, la rete della ricerca dell'Ateneo, a sua volta nodo della rete GARR.

La base di dati dell'Ateneo conta allo stato attuale 162.000 registrazioni bibliografiche (dato della fine settembre 1994), di cui circa 3.300 sono testate di periodici; nel gennaio scorso le registrazioni erano 105.700, si tratta di un incremento significativo in parte dovuto a un progetto di recupero del pregresso attualmente in corso. Stanno inserendo in ALEPH le nuove acquisizioni i Centri servizi bibliotecari di Architettura,

Biologia-Scienze della terra e del mare, Chimica, Economia e commercio, Farmacia, Fisica, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Lingue, Magistero, Matematica, Medicina, Scienze Politiche: come si vede sono rappresentate tutte le aree disciplinari afferenti alle Facoltà dell'Ateneo.

Il progetto di automazione prevede la realizzazione di un catalogo unico di Ateneo, ma attualmente sono presenti alcuni cataloghi specifici la cui migrazione dovrebbe essere prossima: in particolare il catalogo unico comprende 61.640 registrazioni, quello della biblioteca di Economia e commercio 48.450, quello di Matematica 46.650, una piccola base di Storia della Fisica 800 registrazioni, infine una base di transito, utilizzata per recupero di dati pregressi provenienti da altri sistemi di catalogazione precedentemente in uso, comprende in questo momento 4460 registrazioni: i cataloghi di Economia e Matematica contengono già un recupero del materiale pregresso nel primo caso assai ampio, nel secondo totale.

Presso tutti i CSB sono a disposizione terminali agli utenti per la consultazione del catalogo; i tempi di consultazione, oscillanti tra le 250 e le 300 ore mensili negli ultimi mesi, indicano un certo uso del catalogo da parte dell'utenza, ma molto ancora sotto questo punto di vista resta da fare, sia in termini di sensibilizzazione che in termini di istruzione all'utenza. La nuova versione appena installata offre un OPAC decisamente più facile e chiaro con una ricerca guidata a menù per gli utenti inesperti, mentre, come già la precedente versione, per gli utenti più esperti è disponibile per l'information retrieval una completa implementazione del CCL (Common Command Language), basato sullo standard ISO 8777.

Sul catalogo unico sono presenti registrazioni

pregresse provenienti da precedenti sistemi di automazione delle biblioteche di Architettura, Ingegneria, Scienze Politiche; mentre è in corso un progetto di recupero di dati dai cataloghi cartacei delle biblioteche di Giurisprudenza e Magistero: entro la fine dell'anno saranno immesse nel catalogo unico complessivamente circa 49.000 registrazioni a cura di una cooperativa, il cui personale appositamente istruito lavora presso le biblioteche a diretto contatto con i bibliotecari addetti alla schedatura. La forte attenzione al problema del pregresso è un aspetto non secondario del progetto di automazione dell'Ateneo, nella comune convinzione che sia indispensabile in biblioteche di ricerca procedere a un recupero di dati che sono di fondamentale interesse per l'utenza. Inoltre è in corso lo scarico da CD-ROM di circa 8000 testate di periodici correnti presso le varie biblioteche allo scopo di incominciare a creare il primo nucleo del catalogo dei periodici correnti dell'Ateneo: i CD-ROM utilizzati sono l'ISSN Compact, che riporta i dati dell'ISDS, e il CDMARC Serials, che contiene i dati CONSER elaborati dalla Library of Congress.

Oltre alla catalogazione e all'OPAC è stato attivato presso la biblioteca di Medicina il modulo di gestione amministrativa dei periodici, mentre entro la fine dell'anno Matematica e Scienze Politiche incominceranno la sperimentazione del prestito tramite codice a barre il cui uso dovrebbe estendersi progressivamente alle altre biblioteche: per le procedure di prestito gli utenti potranno utilizzare le tessere magnetiche identificative già in dotazione agli studenti e al personale docente e amministrativo dell'Università, mentre apposite tessere saranno predisposte per utenti esterni all'Ateneo.

(segue in 10^a)

Intestazioni uniformi con qualche aiuto in più

Il sesto volume della collana *Studi, guide e cataloghi* pubblicata dalla Biblioteca nazionale Centrale di Roma fornisce uno strumento utile ai bibliotecari impegnati nel controllo delle intestazioni degli enti quali chiavi d'accesso ai cataloghi. Frutto del lavoro decennale dell'équipe di redazione del "Bollettino delle opere moderne straniere" (BOMS), che ha sede presso la biblioteca nazionale, la *Lista di intestazioni uniformi di enti stranieri* viene messa a disposizione delle biblioteche, dopo una revisione effettuata negli anni 1990-1992 per adeguare le scelte originarie del BOMS ad alcuni criteri che informano l'Indice SBN. L'avvertenza, a cura di Alba Petrosino, espone i principi che hanno ispirato la revisione della lista (circa 2.600 voci di forme accettate e varianti con rinvio dalla forma accettata). Troveremo quindi enti internazionali a carattere permanente, organizzazioni politiche, civili, religiose, culturali e commerciali, istituzioni e anche autorità politico-territoriali e i loro organi, enti stranieri con sede in Italia, istituti italiani di cultura all'estero ecc. Per organismi internazionali con più nomi ufficiali, avremo la forma italiana come prima voce quando ufficialmente attestata, altrimenti quella nella lingua più appropriata. Tenuto conto degli interrogativi che spesso pongono le pubblicazioni di enti e il margine di discrezionalità che le RICA consentono nella scelta della forma a seconda dei casi, poter ricorrere ad uno strumento affidabile, emanato da una biblioteca che ha compiti istituzionali di natura bibliografica, è un fatto positivo e un segno di volontà di collaborazione e di condivisione dei risultati.

Lista di intestazioni uniformi di enti stranieri / Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II. — Roma: Biblioteca Nazionale Centrale, 1994. — IX, 135 p. — (studi guide cataloghi; 6).

Sono usciti i primi due volumi del *DOC: Dizionario delle opere classiche* a cura di Vittorio Volpi. Il repertorio si indirizza innanzi tutto ai bibliotecari, ma può essere anche una fonte interessante per gli studiosi quando l'opera si completerà con il corredo dei sette indici previsti, tra cui un *indice delle parole chiave* (nomi propri personali e geografici, parole significative contenute nei titoli) e gli *indici geografici*.

Sono presi in considerazione gli autori della letteratura latina dalle origini sino all'inizio del sec. XII (con l'aggiunta di Alberto Magno, san Tommaso e alcuni altri) e gli autori della letteratura greca dalle origini sino alla caduta di Costantinopoli (con qualche autore del sec. XVI).

Lordinamento principale, quello per autori e per titolo di opere anonime, contenuto nei primi due volumi si presenta come un ideale catalogo degli autori classici, per ciascuno dei quali si danno la forma accettata del nome, i rinvii dalle forme scartate, i titoli uniformi delle opere a lui attribuite ed eventualmente delle opere dubbie e spurie, scoli, frammenti, ecc.

Ulteriori elementi, come la collocazione temporale dell'autore, l'indicazione della professione, la provenienza geografica, consentono di identificare gli autori e di distinguere i casi di omonimia; per quanto riguarda le opere, ogni titolo uniforme è corredato dall'indicazione del titolo originale (se in greco),

(segue in 10°)

Ferri del mestiere

Repertori bibliografici recentemente acquisiti dalla Biblioteca Universitaria

- Catalogo delle monografie di interesse sardo possedute dalla Biblioteca regionale / di Paolo Cabras e Maurizio Ollano. — 2ª ed. — Cagliari: Regione autonoma della Sardegna, 1993
- Inventario dei manoscritti / Arcadia Accademia Letteraria Italiana; a cura di Barbara Tellini Santoni. — Roma: La Meridiana, 1991
- Dictionnaire des Constituants: 1789-1791 / Edna Hindie Lemay. — Oxford: Voltaire Foundation, 1991.
- 1793: l'esprit des Journaux / Christophe Cave, Denis Reynaud, Danièle Willemart. — Saint-Etienne: Université de Saint-Etienne, 1993
- Les Gazettes européennes de langue française (XVII-XVIII siècles): Table ronde internationale. Saint-Etienne, 21-23 mai 1992 / textes réunis Par Henri Duranton, Claude Labrosse et Pierre Rétaat. — Saint-Etienne: Université de Saint-Etienne, 1992
- The hebrew and Aramaic lexicon of the olt testament / by Ludwig Koehler and Walter Baumgartner. - Leiden: E.J. Brill, 1994
- Six centuries of the Provincial book trade in Britain / edited by Peter Isaac. - Winchester: St. Paul's Bibliographies, 1990.
- Katalog de illuminierten Handschriften der Württembergischen Landesbibliothek Stuttgart Band 2: Die romanischen Handschriften... - Stuttgart: A. Hiersemann, 1987
- Enciclopedia tematica aperta. — Milano: Jaca Book, 1992
- Guida alla 2ª Repubblica / Sergio Buonadonna e Roberto Ginex. — Palermo: Arbor, 1994.

(segue in 10°)

Ampliamenti di orario alla Biblioteca Universitaria

Sono in corso presso la Biblioteca Universitaria di Genova modifiche agli orari di apertura al pubblico ed a quelli di distribuzione e lettura; tutte le modifiche sono in favore di una estensione dei tempi di disponibilità del materiale bibliografico all'utenza; alcune di esse si sono già attuate dal 17.10 u.s., altre entreranno in vigore prossimamente; si rendono noti gli orari di tutti i servizi a decorrere dal prossimo 31 ottobre.

Apertura al pubblico:

Lunedì-venerdì ore 9-19; Sabato ore 9-13.45

Servizio di distribuzione:

Lunedì-Venerdì ore 9-13.30, 14.30-18; Sabato ore 9-13.30

Letture e distribuzione opere manoscritte e rare:

Lunedì: ore 9-13; 15-18 (dalle 13 alle 15 solo lettura); Martedì-Sabato ore 9-13

Letture e Distribuzione delle opere di sala 3ª:

Lunedì-Venerdì ore 9-13; 15-18 (dalle 13 alle 15 solo lettura); Sabato ore 9-13

Servizio prestito:

Lunedì-Venerdì 10-13; 15-18; Sabato ore 10-13

I suddetti orari comportano pertanto:

- 1) l'estensione dei servizi al Venerdì pomeriggio
- 2) l'ampliamento del servizio di lettura delle opere di varie sale, fino ad oggi interrotto dalle 13 alle 15, anche a tale periodo
- 3) l'estensione della lettura e distribuzione delle opere manoscritte e rare al lunedì mattina e della sola lettura all'intervallo dalle 13 alle 15 del Lunedì.

E.B.

È appena uscito in libreria un contributo fondamentale per la conoscenza dell'editoria genovese nell'età moderna: gli **ANNALI DI GIUSEPPE PAVONI** a cura di **Graziano Ruffini**, che illustra, nell'ampio saggio introduttivo, l'attività imprenditoriale e la struttura culturale e artistica del tipografo editore, attivo nella capitale della Serenissima Repubblica dal 1598 al 1641. Della struttura dell'opera e dei criteri che informano il ricco ed analitico catalogo parleremo più diffusamente nel prossimo numero.

Sotto il segno del Pavone: annali di Giuseppe Pavoni e dei suoi eredi, 1598-1642 / Graziano Ruffini. Milano: Franco Angeli, 1994. — 506 p. — (La società moderna e contemporanea). — L. 58.000.

La Franzoniana ha una nuova sede

Il Convegno su "Nicolò Doria. Itinerari culturali e religiosi nei secoli XVI-XVII tra la Spagna, Genova e l'Europa" ha inaugurato la nuova sede della Biblioteca Franzoniana nel Palazzo CARIPLO Via del Seminario 10; ci limitiamo per ora (mentre andiamo in stampa) a complimentarci con don Claudio Paolucci e gli Amici della Biblioteca Franzoniana, ripromettendoci di presentare come si conviene l'importante avvenimento nel prossimo notiziario.

I Liguri illustri aumentano

Nel numero del Marzo '93 presentavamo il 1° volume del *Dizionario biografico dei liguri*, a distanza di circa un anno e mezzo annunciammo con piacere la pubblicazione del secondo ponderoso volume: da Bo Angelo a Carpaneto Giuseppe Mario.

Non possiamo non complimentarci con la Consulta Ligure e con William Piastra per la perseveranza dimostrata nel condurre la coraggiosa impresa e rinnovare loro l'augurio di procedere fino in fondo.

Ringraziamo anche noi tutti gli autori dei record biografici del dizionario per la loro collaborazione ad uno strumento importante di ricerca per gli utenti delle nostre biblioteche, ma anche perché mettono a disposizione di noi bibliotecari un utilissimo "ferro del mestiere" che, nel procedere, dei volumi sarà sempre più utilizzato; ringraziamo in particolare i bibliotecari che numerosi partecipano all'opera.

E.B.

 **E.S. BURIONI**

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
16125 GENOVA - Corso Carbonara 8/2
telefono (010) 2722178 - fax (010) 2722913

Libreria Commissionaria Internazionale

- L'efficienza del fornitore
- La collaborazione di un partner
- La competenza del libraio
- L'affidabilità di un professionista dell'informazione bibliografica

Lettori e Cittadini

Lo sportello del Cittadino nelle biblioteche civiche genovesi

“Un Uomo informato è un cittadino, un uomo disinformato è un suddito”: questo potrebbe essere il motto che ha ispirato la costituzione dello Sportello del cittadino a Genova aperto, in prima battuta, presso la sede del Municipio a Palazzo Tursi, ed ora, a metà ottobre, presso le biblioteche civiche Brocchi di Nervi e Bruschi di Sestri. Dotato di un'ampia banca dati sui servizi comunali, lo Sportello è nato come spazio e strumento di incontro fra i cittadini e la Civica Amministrazione, con la doppia funzione di fornire informazioni sulla struttura degli Uffici e dei Servizi, sulla loro ubicazione e i loro orari, sui requisiti e i documenti necessari per svolgere le pratiche di competenze comunali, ed al tempo stesso di fornire una sorta di informazione di ritorno presso l'Amministrazione sui suoi disservizi, sulle sue complessità organizzative, sulle sue lungaggini burocratiche. Aperto a metà maggio presso la sede del Comune, ha inaugurato due suoi punti decentrati, come dicevamo all'inizio, il 17 ottobre presso le biblioteche Brocchi e Bruschi, mentre è prevista entro la fine dell'anno l'apertura di altri due sportelli decentrati presso le civiche Cervetto di Rivarolo e Saffi di Molassana, coprendo così le cinque grandi zone della città: Centro, Levante, Ponente, Val Polcevera e Val Bisagno.

Da più parti non si è nascosto un certo stupore nell'apprendere che i punti decentrati di informazione al cittadino sarebbero stati inseriti all'interno delle biblioteche del sistema Bibliotecario Urbano, che sarebbero di fatto diventati uno dei servizi al pubblico erogati dalla biblioteca stessa. Noi crediamo invece che sia stata una scelta più che naturale se è vero che compito primo della biblioteca pubblica è sempre più quello di erogare informazioni, piuttosto che quello di mettere semplicemente a disposizione dei volumi. Ed il personale delle biblioteche pubbliche sta creando molto spesso “sul campo” una nuova figura professionale, molto diversa da quella tradizionale tut-

Una biblioteca per l'estate

Le biblioteche, si sa, non fanno quasi mai notizia: se se ne parla lo si fa solo per le grandi occasioni (incendi, allagamenti, crolli, imponenti traslochi, lamentele degli utenti) oppure per le stramberie che anche le cose apparentemente più neutre portano con sé.

C'era una volta, e c'è ancora, una piccola biblioteca pubblica su quattro ruote — può contenere dagli 800 ai 1000 titoli — che spera di rientrare nella seconda categoria delle notizie curiose e, insomma, di fare notizia.

L'iniziativa “Biblioteca in spiaggia: libri freschi di stagione per un incontro amichevole con la biblioteca a cura del C.S.B. della Provincia di Genova è partita da Zoagli il 25 luglio scorso, successivamente ha toccato Arenzano (8-12 agosto), Sori (16-20 agosto), Cogoletto (22-26 agosto).

Oddio, non è che torme di bagnanti festanti abbiano inneggiato al libro e alla lettura portando in trionfo gli stimati bibliotecari ma se vogliamo interpretare visivamente cifre e statistiche finali (1358 libri prestati per un totale di 565 lettori, in 25 giorni lavorativi, praticamente il bibliobus svuotato), potete immaginare molti lettori soddisfatti che ringraziano civilmente e se ne vanno al mare con un passatempo in più, alcuni ancora un po' stupiti che sia un servizio gratuito e in qualche misura dovuto.

Ma veniamo alle notizie che fanno sempre un

po di colore; cosa legge di preferenza la gente? Qual'è il libro più richiesto? Chi legge di più?

Sembra proprio che gli utenti più “forti” siano le donne e i bambini e che i lettori più accaniti siano gli insegnanti tallonati dalle casalinghe, dagli impiegati e dagli studenti, fanalino di coda nella classifica i medici e i dirigenti.

Più difficile rispondere alla fatidica seconda domanda. A questa sanno meglio rispondere le librerie. È vero che anche in biblioteca il lettore cerca l'ultimo bestseller in classifica o il libro da premi

(segue in 10^a)

La Biblioteca universitaria di Genova

in occasione della X settimana per i Beni Culturali e Ambientali promuove le seguenti iniziative: Dal 5 all'11 dicembre, previa prenotazione presso la sede della biblioteca, si svolgeranno incontri con i docenti e gli studenti delle ultime classi degli istituti di istruzione secondaria, finalizzati alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio librario e dei servizi della biblioteca.

Il 13 dicembre alle ore 16.30 (data e ora da confermare) verrà presentata nella sala di lettura della biblioteca, la pubblicazione “I periodici di Ancien régime della Biblioteca Universitaria di Genova”, n. 4 dei “Quaderni della Biblioteca universitaria di Genova”

ta tesa alla conservazione ed alla distribuzione di libri, capace di offrire all'utente opportunità di recupero delle informazioni necessarie anche al di fuori del patrimonio bibliografico e documentario della singola biblioteca, molto spesso necessariamente esiguo. Tale servizio di informazione sarà espletato da personale appositamente selezionato all'interno dell'Amministrazione Comunale ed adeguatamente formato, il quale sarà affiancato dal personale della biblioteca; il progetto prevede

una graduale integrazione fra servizio di sportello e servizio di reference della biblioteca.

Questo nuovo servizio di biblioteca è stato pubblicizzato, nelle due settimane che hanno seguito l'inaugurazione, con un servizio di prestito con bibliobus nei quartieri del levante e ponente cittadino. **L'orario dello Sportello nelle due biblioteche è lunedì e venerdì: 9.00-13.00 / martedì e giovedì: 9.00-13.00 / mercoledì: 14.00-17.00**

R.M.

Le biblioteche sui quotidiani liguri

Sampierdarena: nursery in biblioteca

La Biblioteca civica “Gallino” ha allestito un'intera stanza per i bambini da 0 a 6 anni, dotata di un unico tavolone rotondo molto basso, divanetti, tappeti e scaffali pieni di libri. La sala è già a completa disposizione dei più piccoli e delle classi che si sono prenotate per poter sfruttare questo piccolo paradiso di lettura; lo scopo è infatti quello di avvicinare sin da piccoli i bambini ai libri, nel modo che più piace a loro, cioè in piena libertà. “Abbiamo pensato di dedicare ai bimbi tutta una stanza — spiega Rosanna Petazzoni, direttrice della biblioteca — ove potranno leggere, divertirsi e svolgere attività guidate dagli stessi insegnanti”.

(Il Lavoro, 9/4/1994)

Sanremo: tanti libri nuovi nella sezione ragazzi

La Biblioteca civica “Corradi” di Sanremo ha recentemente arricchito il patrimonio librario della sezione ragazzi con l'acquisto di numerose collane, con particolare riguardo ai libri di divulgazione, tesi a permettere una fruizione a vari livelli da parte dei piccoli lettori, che possono divertirsi e nel contempo acquisire informazioni sui più svariati argomenti e su ogni aspetto del mondo contemporaneo.

(Eco della Riviera, 10/4/1994)

A Pegli s'inaugura una mini-biblioteca

Si inaugura oggi in località Tre Ponti, nei locali dell'ex scuola elementare in via Granara 10, la Biblioteca “Pierluigi Zambardi”, istituita dal Comitato Val Varenna per supplire alla mancanza a Pegli di una biblioteca pubblica. Si tratta per ora di una mini-biblioteca con tante speranze per il futuro, comprese eventuali sovvenzioni pubbliche e private per rimpinguare il numero dei volumi, per ora limitato alle donazioni volontarie raccolte dal Comitato della valle. La biblioteca può contare infatti su 1700 volumi, messi a disposizione da librerie e simpatizzanti e catalogati dai volontari del comitato. Il servizio resterà aperto il martedì dalle 16.30 alle 19 e il venerdì dalle 20.30 alle 22.30.

(Il Lavoro, 10/4/1994; Gazzetta del lunedì, 11/4/1994)

Biblioteca di Vado a quota mille

Mille iscritti al prestito: questo è il traguardo raggiunto dalla Biblioteca “Frattelli Rosselli” di Vado Ligure, nata nel 1970 e trasferitasi in Villa Gropallo nel 1982. “L'orgnico (2 persone) è appena sufficiente per la normale gestione — spiega la bibliotecaria Ornella Guastamacchia — così si è deciso di utilizzare due volontari (uno studente universitario e un pensionato), non solo per aiutare gli utenti ma anche per le normali pratiche burocratiche. Inoltre manca il catalogo a soggetti, una grave carenza che dovrebbe essere colmata”. La dotazione libraria ha superato gli undicimila volumi. Gli utenti hanno a disposizione sei sale, di cui una riservata ai ragazzi.

(Il Secolo XIX, 15/4/1994)

Storia Patria al “Ducale”

La Società Ligure di storia patria inaugura oggi la nuova sede al primo piano di Palazzo Ducale. “Era dal 1977 che aspettavamo questo momento” ha raccontato visibilmente soddisfatto il presidente Dino Puncuh. La biblioteca della Società racchiude circa 27.000 volumi, pergamene, manoscritti rari, che vengono messi a disposizione di studiosi italiani e stranieri che si occupano di storia di Genova.

(Il Secolo XIX, 16/4/1994)

Camera di Commercio di Spezia: catalogo dei periodici

La Camera di Commercio della Spezia ha pubblicato il catalogo dei periodici disponibili nella propria biblioteca economico-giuridica, frequentata da professionisti, docenti e studenti. La biblioteca, ubicata nella sede camerale in via Rezasco 11, è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e nei pomeriggi di lunedì e giovedì anche dalle 15 alle 18.

La nuova “Berio” è pronta

La sede della nuova “Berio”, progettata dall'architetto Piero Gambacciani in un'ala del vecchio seminario di via Porta d'Archi, è stata ultimata ed è pronta ad accogliere la “madre di tutte le biblioteche comunali di Geno-

I nostri libri le nostre biblioteche

La biblioteca di Villa Croce

Circondata dal verde del parco prospiciente il mare la Biblioteca di Villa Croce funziona dal febbraio 1985 all'interno del Centro per le arti visive e Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce appartenente al Comune di Genova. Specializzata nelle arti visive del XX secolo, è aperta al pubblico, senza particolari formalità, tutti i giorni da lunedì a venerdì.

La Biblioteca è stata collocata al piano terra della villa, decorato da tempere pompeiane e neobarocche secondo il gusto eclettico della seconda metà dell'800 cui l'edificio risale, e comprende un'ampia sala destinata all'accoglienza degli utenti, ai cataloghi e alla consultazione dell'emeroteca; la videoteca e la sala di lettura vera e propria organizzata a scaffali aperti per consentire agli utenti di scegliere i libri direttamente oltre che attraverso la consultazione dei cataloghi a loro disposizione (per autori, per argomenti, bibliografico, dei periodici e delle videocassette).

La consistenza patrimoniale è ad oggi di oltre 10.000 volumi tra monografie e cataloghi d'esposizione che riguardano le arti visive del XX secolo, comprese l'architettura, la fotografia, il design e la grafica industriale, non tralasciando di accogliere, per ovvie ragioni di continuità storica, anche volumi riguardanti le arti visive della seconda metà dell'Ottocento.

La videoteca comprende un centinaio di videocassette che documentano l'attività espositiva del Museo dal 1985 ad oggi e una interessante sezione di video d'artista. L'emeroteca infine consta di 55 testate correnti e 104 cessate dalle principali riviste d'arte italiane e straniere, tra cui alcune specializzate in particolari settori quali l'architettura e il design e la fotografia. Tra le riviste storiche si segnalano le raccolte di "Il Risorgimento grafico" (1902-1941), "L'Eroica" (1911-1920)

e "Ana Eccetera" (1959-1971) e le riproduzioni facsimilari di "Yellow Book" (1894-1915), "Valori Plastici" (1918-1921) e "Fluxus" (1964-1970).

L'accrescimento della raccolta libraria della Biblioteca, che cerca di tener dietro all'esigenza di un costante e tempestivo aggiornamento, indispensabile nel settore dell'arte contemporanea, avviene tramite acquisti. Ma è in grandissima parte legato ad una rete di scambi in continua crescita, con istituzioni e gallerie pubbliche e private operanti in Italia e all'estero.

Lo scambio librario, oltre ad assolvere questa funzione squisitamente bibliotecaria, consente tra l'altro di favorire l'informazione sull'arte contemporanea mettendo a disposizione dei lettori cataloghi di mostre ancora in corso (e difficilmente rintracciabili in libreria) e facendo conoscere al tempo stesso i cataloghi (e le mostre) realizzate dal Museo. Va detto infatti che la Biblioteca, pur vivendo di una sua vita autonoma, è stata pensata come una funzione interattiva con il Museo di cui segue l'attività incrementando gli acquisti e la documentazione anche in relazione ad essa e configurandosi, anche, soprattutto attraverso l'archivio automatizzato, come un vero e proprio Centro di documentazione. L'archivio infatti raccoglie il cosiddetto "materiale minore", nello specifico dépliant, inviti, rassegne stampa sulle attività espositive a partire dal dopoguerra, con particolare riferimento alla situazione genovese e ligure su cui esiste ormai una cospicua banca dati. E tra l'altro prevista entro l'anno la pubblicazione di una parte dell'archivio, relativo alle attività delle gallerie genovesi.

Nonostante il taglio fortemente specialistico (o forse per assurdo in virtù di questo suo carattere settoriale che consente al bibliotecario di seguire con maggior attenzione le novità editoriali) la bi-

blioteca ha avuto in questi anni un notevole incremento di lettori: soprattutto giovani, studenti di liceo e dell'università, in particolare della vicina Facoltà di Architettura, ma anche appassionati, studiosi e addetti ai lavori.

Nadia Fagioli

Biblioteca di Villa Croce

Via Jacopo Ruffini 3 - 16128 Genova
Tel. 010 / 585772 - 580069 — Fax 010 / 580069

Orari:

9-12 / 13-17.30 lunedì-giovedì

9-12 / 13-16 venerdì

sabato e domenica chiusa



va". Rimane ora da individuare un percorso tecnico-amministrativo che permetta al Comune di acquisire definitivamente la proprietà dell'edificio, pagando i 26/27 miliardi che sembrano essere il costo ultimo dell'opera, arredi esclusi. Ma oltre all'acquisto, che potrebbe essere forse perfezionato in ottobre, occorrerà anche adeguare rapidamente i locali dal punto di vista degli arredi, sulla base dei progetti presentati per conto della Berio dall'architetto Franchini.

(Il Lavoro, 19/4/1994)

Storie di animali alla "De Amicis"

Si inaugura presso la Biblioteca per la gioventù "E; De Amicis" "Monsieur Bidon e gli altri", mostra dell'illustratrice Silvia Vignale. La mostra si inserisce in un percorso di approfondimento del ruolo dell'illustrazione nella letteratura per l'infanzia che la Biblioteca sta sviluppando.

(Il Secolo XIX, 21/4/1994)

Millesimo: la biblioteca racconta la storia locale ai ragazzi

Nella Biblioteca comunale di Millesimo si è tenuto un corso sulle leggende della Valle Bormida al quale hanno partecipato due sezioni della quarta elementare: la ricerca che ne è scaturita, e per la quale i ragazzi si sono potuti avvalere della ricca Sezione di storia e cultura locale di cui dispone la biblioteca, ha permesso di approfondire soprattutto gli aspetti linguistici relativi all'origine dei nomi delle località della Valle, ma si è proposta anche di favorire il gusto ed il piacere della lettura. Entusiastici i commenti dei ragazzi: "Le ore passate in biblioteca sono state bellissime e interessanti, perché le leggende ci entusiasmano e anche perché possiamo scegliere i libri".

(Il Secolo XIX, 24/4/1994; L'Unione Monregalese, 5/5/1994)

Serra amplia la biblioteca

Nuovi finanziamenti per la Biblioteca comunale di Serra Riccò: 25 milioni della Regione Liguria si aggiungono ai 7 milioni già stanziati dal consiglio comunale: sarà ora possibile comprare nuovi libri e gli arredi necessari a migliorare la vivibilità e l'ospitalità di una struttura che sembra incontrare sempre più il favore degli abitanti e degli alunni delle scuole della Valsecca.

(Il Secolo XIX, 26/4/1994)

Più spazio per la biblioteca di Millesimo

La Biblioteca comunale di Millesimo ha acquistato una nuova sala, riservata in precedenza alle mostre, dove è stata ora collocata tutta la narrativa. Dodicimila volumi, 7000 documenti, 1500 titoli della sezione locale, 1500 iscritti al prestito, 5000 prestiti annui: questi sono i numeri di una biblioteca tra le più fornite e frequentate della Val Bormida.

(Il Secolo XIX, 27 aprile 1994)

In pericolo la Biblioteca Multiethnica della "Garaventa"

Il calo demografico e la tendenza ad iscriverne i figli in altre zone della città mettono in pericolo la sopravvivenza di molte scuole del centro storico. E questo malgrado l'efficienza di molte attrezzature e l'impegno degli insegnanti. "Chi opera nel centro storico lo fa per scelta e si impegna al massimo — afferma Donatella Parasi, insegnante della Scuola elementare "Garaventa" — da noi, ad esempio, abbiamo creato una biblioteca sperimentale multilingue per l'integrazione di bimbi stranieri. Questa fuga a casaccio ha effetti disastrosi: i bimbi rischiano di perdere quelle possibilità di comprensione dello straniero che le scuole dei caruggi offrono".

(Il Lavoro, 28 aprile 1994)

Gambacciani: ecco la nuova "Berio"

In una lunga intervista, l'architetto Gambacciano illustra la "sua" Berio: 7808 metri quadri suddivisi in cinque corpi, il quadruplo della superficie di cui la biblioteca dispone attualmente. "Il complesso si articola intorno a un grande patio, con una galleria da cui si va nell'edificio maggiore, composto di sei piani in cui si alternano sale di lettura e sale di fondi speciali, oltre a tre piani sotterranei per i magazzini".

(Il Giornale, 28/4/1994)

Bogliasco: riapre la biblioteca

Una "triplice alleanza" tra ambientalisti del WWF, giovani dell'associazione "Il Cartello" e anziani dell'Unitre si ripropone di riportare alla luce i libri della Biblioteca di Bogliasco, chiusa da oltre quattro anni per mancanza di personale. "Un bell'esempio di volontariato — sottolineano gli amministratori rivieraschi, ben felici dell'iniziativa — siamo rimasti sorpresi per

(segue in 8^a)

DA PONENTE E DA LEVANTE

a cura di Mara Becco, Patrizia Gallotti e Loretta Marchi

Il catalogo del fondo antico dell'Aprosiana

Nel campo della produzione bibliotecaria specializzata è doveroso segnalare una iniziativa meritevole di attenzione, promossa dalla Biblioteca Civica "Aprosiana" di Ventimiglia. Si tratta della pubblicazione, apparsa in questi mesi come supplemento al 2° "Quaderno dell'Aprosiana" (Nuova Serie), del "Catalogo del Fondo Antico" realizzato per ora in una prima "tranche" relativa a 522 opere edite tra il 17° e il 18° secolo.

Con i suoi 6.700 volumi (più di 2.000 cinquecentine e 93 incunaboli) il fondo antico dell'Aprosiana rappresenta una delle più importanti raccolte di libri antichi della Liguria. Essa proviene in gran parte dalla "Libreria" di Padre Domenico Aprosio, erudito agostiniano dai vasti interessi culturali, il quale, donando a Ventimiglia la sua raccolta permise l'apertura della prima biblioteca pubblica in Liguria nel 1649. Al "Fondo Aprosio" si aggiunsero in seguito i libri del Convento dell'Annunziata.

Per la ricerca dei volumi mancavano, fino ad ora, strumenti bibliografici esaurienti se si escludono gli inventari, l'elenco manoscritto redatto da Girolamo Rossi all'inizio del secolo (privo però delle opere contenute nelle numerose miscellanee), e il catalogo di Damonte e Mignone per le opere spagnole.

Era necessario dunque intraprendere un'opera sistematica per la catalogazione di tutto il fondo e la Civica di Ventimiglia ha scelto di utilizzare una catalogazione normalizzata che desse garan-

zie di scientificità e correttezza: per le intestazioni le RICA, per la descrizione gli I.S.B.D.-A., utilizzando inoltre un programma informatizzato (l'applicazione EDAM del software CDS / ISIS specifica per edizioni antiche). Il progetto è quello di pubblicare il catalogo, sezione per sezione, nei numeri della rivista dell'Aprosiana: a lavoro ultimato, redarre in un unico volume di divulgazione commerciale, l'intero catalogo, comprensivo delle cinquecentine e degli incunaboli ora esclusi dalla catalogazione.

A occuparsi del prodotto sono stati Ruggero Marro, responsabile della biblioteca e promotore dell'iniziativa e Danilo Bonanno, obiettore di coscienza distaccato per un anno presso l'Aprosiana, che ha curato la catalogazione e l'informatizzazione raggiungendo risultati veramente apprezzabili. "Non è stato facile all'inizio" — ci ha detto Danilo Bonanno — "perché oltre alla difficoltà di addentrarsi in un sistema di catalogazione complesso e alla necessità di acquisire le specifiche conoscenze in campo biblioteconomico indispensabili alla formulazione di un catalogo di libri antichi, ho dovuto confrontarmi con un programma di catalogazione che richiedeva precise conoscenze informatiche e tecniche". Si può ben dire che nelle biblioteche tutto può accadere: anche incontrare persone motivate e culturalmente sensibili, coscienti della necessità di una formazione professionale specializzata indispensabile per questo tipo di lavoro. Nelle biblioteche le vie del Signore sono infinite.

Loretta Marchi

Corso AIB a Bordighera: La descrizione bibliografica secondo gli standard ISBD (m) e (s).

Il tradizionale corso di aggiornamento professionale che l'AIB organizza per i bibliotecari liguri ha preso avvio in questi giorni (10-12 ottobre) a Bordighera. Oggetto del corso è la "Descrizione bibliografica secondo gli standard ISBD" diviso in due moduli distinti: i primi due giorni sono dedicati alla catalogazione delle Monografie, il terzo giorno viene invece affrontato il tema della catalogazione dei Periodici al fine di approfondire il campo specifico delle pubblicazioni seriali i cui standard di descrizione sono certamente più problematici. I docenti del Corso, Giorgio Passerini per la parte delle monografie ed Antonio Scolarini, per quella riguardante i periodici, partendo dalle informazioni di base arrivano, anche attraverso esercitazioni pratiche, a affrontare i nodi più controversi della descrizione con gli ISBD; in particolare per i periodici, vengono messe a confronto le norme RICA, gli standard ISBD (s) e la norma UNI. Il corso è organizzato nel Ponente per sperimentare un decentramento nel campo della formazione professionale che faciliti la partecipazione di un maggior numero di bibliotecari spesso impossibilitati a spostarsi su lunghe distanze. Il corso è ospitato nella sede dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri di Bordighera, adiacente la Biblioteca Bicknell, in Via Romana 39 / bis, dove è possibile anche pernottare, presso la foresteria dell'Istituto.

Quote di partecipazione:

ad un solo modulo:

L. 70.000; L. 50.000 per i soci AIB

ai due moduli:

L. 120.000; L. 80.000 per i soci AIB

CITTERIO PROGRAMMA 3

PARETI DIVISORIE E ATTREZZATE
PER BIBLIOTECHE

Una produzione ed un servizio completo di arredi per la continua evoluzione della biblioteca e dell'ufficio.

divisione uffici
molinari

Arredamenti Molinari divisione uffici
Via Roma 8/1 - Genova
Tel. 010/587031 - 584424



DA PONENTE E DA LEVANTE

Realizzazioni e progetti per la Biblioteca "Clarence Bicknell" di Bordighera

Come abbiamo recentemente scritto su queste stesse pagine la biblioteca-museo "Clarence Bicknell" dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri di Bordighera, pur tra moltissime difficoltà finanziarie, è in fase di globale riordino, sia per quanto attiene alla catalogazione dei libri sia per quanto riguarda il restauro conservativo e funzionale dell'intero fabbricato.

Clarence Bicknell — un pastore anglicano, studioso di scienze naturali, storia, archeologia — nel 1888 fece costruire un edificio polivalente: sala da musica, museo, biblioteca, centro riunioni per la folta colonia inglese che viveva sull'estrema Riviera di Ponente.

Alla morte di Bicknell, nel 1918, l'eredità venne raccolta da Edward e Margaret Berry, suoi nipoti, che continuarono la sua opera, arricchendo il "centro culturale" con volumi di letteratura in lingua inglese, francese, tedesca e italiana. Questi libri sono oggi il cospicuo nucleo di partenza della "Biblioteca Internazionale" comunale di Bordighera. I Berry, seguendo i loro interessi culturali, valorizzarono e potenziarono la biblioteca anche con testi di preistoria, storia, storia dell'arte, archeologia, tradizioni popolari, bellezze naturali.

Poi la biblioteca di Bicknell e dei Berry ospitò, dal 1932, la Società Storico-Archeologica Ingauina e Intemelina, poi trasformata da Nino Lamboglia in Istituto Internazionale di Studi Liguri.

Oggi la Biblioteca — ricca di 85 mila volumi e 1.300 riviste — è divisa in due grandi settori: storia locale ligure — preistoria, storia, arte, scienze naturali ecc. —, archeologia e archeologia sottomarina. Lamboglia inventò ed applicò lo scavo stratigrafico e, per primo in Italia, nel 1950, organizzò corsi e scavi subacquei.

Oggi la situazione della biblioteca non è ottimale, l'antica costruzione ha risentito del tempo. Sono da rifare parte dei tetti, i due piccoli terrazzi sovrastanti il portico, parte degli intonaci esterni, i serramenti. Debbono essere sistemate nuove scaffalature ed è necessario iniziare la computerizzazione dei nuovi acquisti e delle riviste.

Questi sono i principali problemi. Ora parliamo delle prime realizzazioni.

A fine settembre sono iniziati i primi interventi, divisi in lotti: costo del primo 90 milioni.

Sono stati innalzati i ponteggi esterni e saranno rifatti i tetti dei locali annessi al corpo centrale: la zona absidale (in quanto la biblioteca ha la forma di una piccola chiesa neomedievale), il magazzino riviste, i quattro locali in passato adibiti ad uffici, i due piccoli terrazzi.

Il progetto di risanamento è stato approvato, su proposta dell'Ispettore di zona Giuseppe Bellezza, dalla Soprintendente ai Beni Ambientali e Architettonici della Liguria Liliana Piattarello e dal Comune di Bordighera.

Per questo primo intervento, ridiviso ancora in piccoli lotti, abbiamo già ricevuto cospicui aiuti, e certamente ancora ne riceveremo, dal "Lions Club" di Ventimiglia, ed anche da quello di Bordighera; dalla Prefettura e dalla Camera di Commercio di Imperia; mentre per il rifacimento delle coperture in coppi contiamo sul parziale rimborso dal Ministero per i Beni Culturali, in quanto l'edificio è vincolato.

Speriamo poi in due finanziamenti: uno, dalla Provincia di Imperia, per la sistemazione inter-

na; il secondo, dalla Regione Liguria. Con questi finanziamenti contiamo di rafforzare la sicurezza della biblioteca ripristinando e blindando gli infissi e le porte di accesso, ampliando ancora l'impianto di sicurezza, ristrutturando gli attuali uffici ed i nuovi locali adibiti a biblioteca. Con questo primo lotto di lavori, se riusciremo a realizzarlo completamente, saranno risanati i tetti e saranno accresciuti e resi agibili circa 50 mq. di nuovi spazi da scaffalare e adibire a biblioteca.

Per quanto riguarda invece la riorganizzazione dei cataloghi e la computerizzazione della biblioteca dobbiamo ringraziare le signore dello "Zonta Club" di Ventimiglia che ci hanno donato un computer che permetterà il lavoro simultaneo di 4-5 addetti alla catalogazione; adotteremo il programma Isis dell'Unesco, con l'assistenza del CNRS francese di Antibes. Abbiamo inoltre bandito le prime borse di studio

(segue in 10^a)

I periodici della Camera di Commercio di La Spezia

Nei primi mesi del 1994 è stata pubblicata una nuova edizione del catalogo dei periodici posseduti dalla biblioteca della Camera di Commercio della Spezia.

Il catalogo, aggiornato al 1° ottobre 1993, fornisce, per ogni rivista presentata, il titolo e l'eventuale sottotitolo, le note tipografiche, la collocazione e la consistenza. Seguono, in nota, ulteriori informazioni sul periodico.

La pubblicazione si configura come un utile strumento per quanti vogliono, con poca fatica, venire a conoscenza del "posseduto" della biblioteca camerale, soprattutto se si considera la difficoltà a reperire presso altre biblioteche i documenti da essa posseduti, tutti relativi al settore socio-economico-giuridico nonché tecnologie avanzate ed applicate.

Da rilevare ancora che da circa 800 periodici presentati ben 218 vengono inventariati e regolarmente collezionati, mentre gli altri, ritenuti di utilizzazione immediata e legati ad argomenti di attualità, vengono resi disponibili solo per l'anno in corso ed i tre precedenti.

Il catalogo è stato divulgato localmente in maniera capillare, ad enti, istituzioni pubbliche, scuole, professionisti, imprenditori, biblioteche nonché, in sede nazionale, alle Camere di Commercio, biblioteche ed enti.

Paolo Brizzi

Progetto lettura per le scuole elementari di Varazze

Francesco Langella ha curato l'organizzazione di dieci incontri con i bambini delle scuole elementari di Varazze del 1° e 2° circolo didattico: saranno letti a viva voce testi di P. Hartling, A. Petrosino, R. Piumini, S. Plath, D. Pennec, G. Quarzo, R. Dahl, T. Ross, F. Joly, Peg.

Altri tre incontri si svilupperanno con gli insegnanti sugli strumenti bibliografici per conoscere la letteratura giovanile, sugli autori e le tendenze della letteratura giovanile, sull'approccio alla lettura in classe, in biblioteca, in famiglia, sui modi

di cooperazione tra scuola e biblioteca, l'ultimo sarà dedicato alla verifica dei progetti-lettura sviluppati dalle scuole elementari di Varazze.

Date degli incontri: 7 e 22 Novembre, 6 e 12 Dicembre, 12 e 23 Gennaio, 27 Marzo, 3 Aprile, 8, 22 e 23 Maggio.

Libri di Liguria a Peagna

Si è conclusa con l'assegnazione dei Premi ANTHIA 1994 a Francesco Biamonti ("Attesa sul mare" libro ligure dell'anno), a Raimondo Sirotti (arte) alla Fondazione Novaro (critica e cultura) ed a Carlo Torre (cinema) la tredicesima Rassegna "Libri di Liguria" che si è tenuta in Peagna di Ceriale dal 27 agosto al 3 settembre u.s. La Rassegna, oltre ad offrire in esposizione per i visitatori i libri con riferimento ligure editi tra il 1989 e il 1994, ha rappresentato un momento di incontro per scrittori ed editori, luogo di confronto di idee e di analisi dei problemi relativi all'industria libraria ed alla lettura. Dalla Rassegna sono emersi alcuni dati allarmanti: viviamo in una situazione paradossale. Ogni italiano spende 5000 lire al mese per acquistare libri (compresi quelli scolastici), ma ne spende 6000 per il Totocalcio, 7000 per il lotto, 15000 per i cosmetici e 23000 per le sigarette. Oggi si fa grande fatica a vendere un libro che valga più di 30000 lire. Il fatturato totale dell'editoria italiana è di 3563 miliardi di con uno 0,6% in meno rispetto al fatturato dello scorso anno. Vanno a picco le vendite dei libri nelle edicole; c'è un boom delle vendite nella grande distribuzione (supermercati, grill, ecc.) la libreria ha perso nel 1993 il 7% del fatturato. Milano e Roma da sole vendono il 29,5% dei libri pubblicati in Italia e valgono come 12 regioni del centro-sud, dalla Toscana alla Sicilia.

Alla luce di questi dati si è insistito sul ruolo che la libreria può coprire a livello promozionale; ma si è parlato anche della funzione che la biblioteca pubblica ha nel fornire a studenti ed appassionati, strumenti di ricerca e di svago. In un momento di crisi economica la funzione della biblioteca è insostituibile per la promozione di interventi culturali sul territorio, per fornire consigli accurati e competenti, di cinema, di folklore, di patrimonio ambientale, di arte organaria, di identità dei liguri, di scrittura di testimonianza, di narrativa e di arte e di trasporti. I temi scelti sottolineano lo sforzo dell'organizzazione (affidata alla Associazione Amici di Peagna) per l'approfondimento di problemi capaci di legare il libro alle più varie forme del vivere. Hanno partecipato alle serate, tra gli altri, Renzo Villa, Maura Muratoro, Fernando Bassani, Gianni Mazzali, Roberto Avogadro, Piera Olivieri, Maurizio Tarrini, Gian Paolo Mela, Libero Nante, Mario Maccagno, Mario I. Lepre, Gaetano Grosso, Fiorenzo Toso, Paride Rugafiori, Enrica Merlo, Mario Marcenaro, Bruno Marengo, Franco Rebagliati, Mario Siri, Franco Dell'Amico, Mario Robutti, Carlo Rebagliati, Ferdinando Fantini, Giancarlo Ascoli.

Dopo tredici anni l'iniziativa ideata dall'Associazione AMICI DI PEAGNA appare solidificata. Gli oltre diecimila visitatori di questa Rassegna, ne garantiscono la validità e affermano il gradimento del pubblico. Si pensa già alla quattordicesima edizione con qualche iniziativa più incisiva in modo da creare una vera occasione stabile di verifica, confronto ed elaborazione di progetti culturali legati all'editoria.

Prof. Francesco Gallea

Presidente Associazione "Amici di Peagna"

DA PONENTE E DA LEVANTE

Il Libro questo sconosciuto

a cura di Mara Becco, Patrizia Gallotti e Loretta Marchi

Il Sistema Bibliotecario Intercomunale della Comunità Montana Ingauna, in collaborazione con la Commissione Ragazzi dell'Associazione Italiana Biblioteche — Sezione Ligure, ha promosso per l'anno scolastico 1994/95, un corso di aggiornamento riservato agli insegnanti delle scuole materne ed elementari delle Direzioni Didattiche di Alassio, Albenga 1, Albenga 2, Andora e Ceriale.

Il corso, dal titolo: "Il libro questo sconosciuto", si articola in due moduli di 10 ore ciascuno per un totale di 20 ore di aggiornamento complessive, ognuno di questi moduli, a sua volta, è diviso in due momenti, quello dell'"approfondimento culturale" il primo, quello del "laboratorio" il secondo.

Ogni modulo può essere frequentato indipendentemente dalla partecipazione al precedente o successivo, pur mantenendo il corso, nella sua interezza, un discorso organico complessivo.

L'iniziativa si propone come obiettivo di offrire agli insegnanti un'occasione di incontro e di approfondimento sui tanti modi del leggere, arrivando, attraverso i diversi momenti di "lavoro" in laboratorio, alla costruzione fisica di un libro fustellato o tattile e all'elaborazione di un testo scritto.

Questo il programma:

PRIMO MODULO

Approfondimento culturale:

Lunedì 10 ottobre, ore 17.00/19.00

Incontro sul tema:

"Un libro è..."

di Francesco Langella

Lunedì 17 ottobre, ore 17.00/19.00

Incontro sul tema:

"Percorsi di lettura: temi che piacciono ai bambini"

di Donatella Curletto

Lunedì 24 ottobre, ore 17.00/19.00

Incontro sul tema:

"Una scelta di libri per bambini e ragazzi. Panorama editoriale italiano di case editrici e collane"

di Mara Becco

Lunedì 7 novembre, ore 17.00/19.00

Incontro sul tema:

"Istruzione per la lettura: una scatola di libri"

di Mariagrazia Timo

Laboratorio:

Lunedì 14, 21, 28 novembre e 12 dicembre ore 17.00/19.00

(massimo 20 persone ad incontro)

Laboratorio:

"Dall'immagine al racconto"

che porterà alla costruzione fisica di un libro fustellato o tattile

di Coca Frigerio.

SECONDO MODULO

Approfondimento culturale:

Lunedì 13 marzo ore 17.00/19.00

Incontro sul tema:

"Il bambino e la lettura nell'immaginario degli adulti"

di Donatella Curletto

Lunedì 20 marzo ore 17.00/19.00

Incontro sul tema:

"I tanti modi di leggere"

di Francesco Langella

Lunedì 27 marzo ore 17.00/19.00

Incontro sul tema:

"Tipologia di generi letterari"

di Mara Becco

Lunedì 3 aprile ore 17.00/19.00

Incontro sul tema:

"Istruzioni per la lettura: una scatola di libri"

di Mariagrazia Timo

Laboratorio:

Lunedì 10 aprile, 8, 15 e 22 maggio, ore 17.00/19.00

(massimo 20 persone ad incontro)

Laboratorio:

"Parole di carta: percorsi di scrittura"

che porterà alla costruzione materiale di un testo

di Emilio Vigo

(segue da pag. 5)

la buona volontà dimostrata dalle associazioni locali. La biblioteca riaprirà nelle prossime settimane".

(Il Secolo, 3/5/1994)

Emeroteca a Loano

È stato attivato all'interno della Biblioteca civica di Loano un servizio di emeroteca che consente una rapida consultazione degli archivi di tre quotidiani: Il Secolo XIX, il Sole 24 ore e La Stampa. La biblioteca è aperta dal martedì al venerdì per tutto il giorno, mentre il sabato per la sola mattinata.

(Il Secolo XIX, 4/5/1994)

Iniziativa per rilanciare la "Lercari"

Sono allo studio iniziative per rilanciare la Biblioteca civica "Lercari" di Genova. "Ci siamo resi conto che molti abitanti del quartiere non sanno dell'esistenza della biblioteca", afferma la bibliotecaria Paola Casciuolo. Eppure nel complesso la biblioteca ha già un buon "giro": 19.220 presenze l'anno, ma potrebbe accogliere molte più persone. La sala lettura è frequentata per lo più da studenti universitari, mentre al prestito si rivolgono giovani e adulti, con una prevalenza del pubblico femminile. La mancanza di fondi crea difficoltà per l'aggiornamento dei testi e anche la Villa Imperiale, che ospita la struttura, avrebbe necessità di un massiccio intervento di ristrutturazione.

(Il Corriere mercantile, 4/5/1994)

Studenti detectives in biblioteca

Concorso-gioco alla Biblioteca civica "Guerrazzi" di Cornigliano: ogni lunedì, per due mesi, 85 allievi di due scuole elementari hanno frequentato la biblioteca per scoprire da alcuni indizi contenuti in illustrazioni, disegni o foto, il titolo di due libri. E il gioco, il "Caccialettore" ha avuto successo: I ragazzi di Cornigliano si sono avvicinati alla lettura con entusiasmo, e questo era il vero obiettivo dell'iniziativa.

(Il Secolo XIX, 5/5/1994)

Sestri Levante investe in cultura

La nuova amministrazione di Sestri Levante ha ribadito, per bocca del sindaco Traversaro e dell'assessore alla cultura Stagnaro, l'impegno verso la Biblioteca comunale (con la sua appendice di Riva Trigoso, specializzata in letteratura per l'infanzia), la quale fornisce un ottimo e modesto (sic) servizio di biblioteca circolante per i cittadini di Sestri.

(Il Lavoro, 8/5/1994)

Il "Libro bambino" in mostra

Si apre domani alla Biblioteca De Amicis di Genova "Childbook", una mostra di libri realizzati dagli alunni delle scuole materne ed elementari di Manchester e della scuola genovese d'infanzia di Ca' di Ventura, sulla base di un progetto dal Prof. Paul Johnson dell'Università di Manchester, che si propone di promuovere un nuovo modo di approccio all'alfabetizzazione, stimolando risorse creative attraverso la costruzione di libri, fatti interamente dai bambini.

(Il Lavoro, 11/5/1994)

Le biblioteche genovesi cercano casa all'expo

Nel variegato elenco degli aspiranti inquilini (già più di 80) dei moli del porto antico e degli edifici dell'Expo che il Comune di Genova ha deciso di comprare dallo Stato, ci sono anche le biblioteche. La "De Amicis", prima biblioteca per bambini di tutta Italia, sta stretta nelle mura della scuola di via Archimede: i bambini andranno a scegliere i libri nel quartiere del porto antico. Anche gli studenti universitari lasceranno la vecchia sede, un tempo chiesa dei gesuiti in via Balbi, per documentarsi e fare ricerche: la Biblioteca universitaria sta per traslocare all'Expo.

(Il Secolo XIX, 17/5/1994)

L'universitaria deve rinascere

In una lettera al giornale si ripercorre la tormentata storia dei progetti di trasferimento della Biblioteca Universitaria nella zona portuale e si auspica la scelta di una nuova sede prestigiosa, che restituisca alla Biblioteca "quel ruolo di primo piano nel contesto italiano ed europeo che le spetta di diritto"

(Il Secolo XIX, 17/5/1994)

Alcune considerazioni sul diritto di stampa a Genova e provincia

Prima di commentare i dati relativi all'andamento del diritto di stampa in Genova e provincia pubblicati insieme con quelli delle altre provincie nel n. 1/94 del notiziario, siamo tenuti alla correzione del dato relativo alle tipografie di provenienza che, forse per un errore tipografico, non corrisponde alla realtà; le tipografie che rispettano con regolarità la normativa vigente in materia di consegna obbligatoria degli stampati rappresentano non il 50 ma il 60% di quelle presenti sul territorio; considerando inoltre che di esse il 20% stampa materiale di nessun interesse per la biblioteca depositaria (registri contabili, biglietti da visita, moduli ecc.) si può sostenere con buona approssimazione che solo il 20% delle tipografie non è solito, pur se frequentemente sollecitato, consegnare con regolarità i propri stampati per la biblioteca depositaria; pertanto si può dire che il rapporto tra la Biblioteca e le tipografie del territorio non è dei peggiori.

Peraltro non si può sostenere che il diritto di stampa funzioni perfettamente; vediamone i motivi.

I tempi di recapito del materiale sono troppo lunghi: anche quando si riesce a raggiungere il tipografo con specifici solleciti e depositare determinate pubblicazioni, il passaggio di esse attraverso gli uffici della Prefettura rallenta sensibilmente il loro recapito in biblioteca; a tale proposito la Prefettura è stata sensibilizzata attentamente con il risultato positivo di ottenere un aumento degli invii da 1 o 2 l'anno a 3 o 4, resta però un notevole ritardo della disponibilità del materiale in relazione alle richieste dell'utenza.

Scarsi sono gli strumenti bibliografici per il

controllo: non tutte le case editrici pubblicano i loro cataloghi, le tipografie non pubblicizzano in alcun modo la loro produzione; poche sono le rassegne locali disponibili, come *La Berio* o i *Quaderni Franzoniani*, che forniscono utilmente segnalazioni bibliografiche recenti; pertanto non vi sono garanzie sufficienti affinché nulla sfugga di quanto viene prodotto localmente:

Ancora più difficile il controllo sul materiale minore, opuscoli, locandine, manifesti, depliant o comunque su quelle pubblicazioni che non seguono i tradizionali canali di vendita; analogo problema si riscontra nel settore dei periodici che rivestono carattere di provvisorietà.

La maggior parte del materiale depositato è di interesse locale; studi di storia, arte, archeologia, teatro, letteratura, poesia, linguistica, studi sulle tradizioni e sulla cultura popolare relativi alla regione; ad essi si aggiungono atti di convegni, cataloghi di mostre, cataloghi di aste e fiere di interesse locale o tenutisi sul territorio.

Non molte, ma frequentemente di rilievo, le pubblicazioni di argomento non strettamente locale che, specialmente in questi ultimi anni, vengono pubblicate da alcune case editrici genovesi: opere di più ampio respiro che coprono diversi settori di interesse, di filosofia e teologia, di letteratura, di narrativa italiana e straniera, pubblicazioni sulle arti figurative e di teatro.

A proposito delle pubblicazioni degli istituti universitari, dalla consegna del deposito obbligatorio traspare un quadro abbastanza completo della produzione universitaria a Genova sia nell'ambito umanistico che in quello scientifico; difficoltà di conservazione non indifferenti si determinano per la quantità del materiale

che perviene in relazione ai sempre più esigui spazi di scaffalatura disponibili e soprattutto per la frequente assenza della protezione di ogni forma di rilegatura.

Di rilievo le pubblicazioni cartografiche, monografiche e periodiche dell'Istituto idrografico della Marina che comportano talvolta le stesse problematiche di conservazione cui si accennava per le pubblicazioni universitarie.

Numerosi ed eterogenei i periodici che si stampano sul territorio, molte le riviste letterarie, scientifiche ed economiche e quelle editte da enti, (notiziari, bollettini, annali) e le riviste aziendali.

Regolare la consegna quotidiana dei principali giornali genovesi: *Il Secolo XIX* nelle sue cinque diverse edizioni — città, Levante, La Spezia, Savona, Riviera dei fiori — (di esse però solo l'edizione cittadina perviene quotidianamente), il *Lavoro* anche da quando ha veste di allegato de *La Repubblica*, il *Corriere Mercantile*.

Si ritiene in conclusione che il diritto di stampa a Genova presenti problematiche non dissimili da quelle esistenti presso altre biblioteche depositarie, tra queste l'impossibilità di una completa archiviazione per la mancata consegna di tanto materiale «minore» per la sua esteriore presentazione ma non ai fini della documentazione degli studi locali, la insufficienza di riscontro da parte delle tipografie alle sollecitazioni, il rallentamento burocratico dei tempi di consegna causato dal passaggio attraverso gli uffici della Prefettura.

Annalisa Nuti

La Biblioteca di Rapallo a "Stranamore"

Il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti ha partecipato domenica all'ultima puntata di "Stranamore", la fortunata rubrica televisiva condotta da Alberto Castagna, a causa di una singolare "storia d'amore". Un pensionato milanese, Carlo Penna di 79 anni, era preoccupato per la sorte dei 2000 volumi che costituiscono la sua biblioteca e che sono diventati l'unico amore della sua vita: "Vorrei che finissero in buone mani e sono disponibile a farne donazione perché i volumi possano essere di utilità ai giovani". Rapallo si è fatta avanti ed ospiterà questo patrimonio di cultura presso la Biblioteca Internazionale di Villa Tigullio.

(*Il Lavoro* 18-24/5/1994)

A Ceriale la maturità si prepara in biblioteca

"Maggio culturale cerialese" è il titolo di una serie di incontri e dibattiti che la Biblioteca civica di Ceriale ha ideato per dare un valido aiuto agli studenti che si preparano a sostenere gli esami di maturità". I temi prescelti sono in sintonia con le materie sorteggiate quest'anno: dopo un incontro sulle origini e sul nuovo manifestarsi del razzismo, si discuterà dell'evoluzione del romanzo nel primo dopoguerra ed infine saranno analizzate le riviste del Novecento.

(*Il Secolo XIX*, 20/5/1994)

Biblioteche all'expo: il balletto continua

Tutto da rifare per il trasferimento delle biblioteche all'Expo'. La mappa dei nuovi insediamenti prevedeva infatti l'"Universitaria" nel quartiere Galata, quelle di Economia e della Camera di Commercio al Cembalo. Ora si parla di spostare la BUG nei primi piani dei silos Hennebique: una volta spostata quella, il Comune ha pensato di destinare il quartiere Galata alle biblioteche di Economia e commercio e della Camera di Commercio, "Sarà la più grande biblioteca d'Italia in fatto di argomenti legati all'economia" dice il preside di Economia, Caselli, sottolineando che perfino la celeberrima Bocconi non reggerebbe al confronto. Una volta conclusa l'operazione, il porto antico sarà

un enorme contenitore di libri: 280.000 per l'esattezza, cui vanno aggiunti i 360.000 della Biblioteca universitaria.

(*Il Secolo XIX*, 25/5/1994)

Nasce la nuova "Palasciano": una biblioteca tutta al femminile

Inaugurata ieri nel palazzo della Circoscrizione di Pontedecimo la nuova "Biblioteca Palasciano", frutto di una convenzione tra il Servizio Biblioteche del Comune di Genova, la CRI di Campomorone e la Circoscrizione, che ha reso possibile il trasferimento da Campomorone della Biblioteca gestita dal 1976 dalla sezione femminile del locale Comitato della Croce Rossa. La "Palasciano", che aderisce anche al Sistema Bibliotecario della Provincia, è ricca di ben 12.000 volumi e continuerà ad essere gestita, come per il passato, dalle "signore dei libri" della CRI.

(*Il Secolo XIX*, 7/5/1994; *Il Lavoro*, 29/5/1994)

Dal premio Andersen libri per le biblioteche

In occasione del Premio Andersen 1994, 1500 volumi del settore "narrativa ragazzi", tutti editi nell'ultimo anno, sono stati esposti in mostra nelle vetrine dei negozi di Sestri Levante e saranno quindi destinati alle biblioteche comunali e alle scuole (medie di Sestri ed elementari di Riva), Enti il cui personale ha contribuito, non senza fatica, a smistare, distribuire e allestire il materiale librario e i manifesti del Premio.

(*Il Lavoro*, 29/5/1994)

A Palazzo Ducale la cultura è per pochi intimi

I saloni del Ducale continuano ad essere praticamente deserti. La Società Ligure di Storia Patria è aperta tre ore al giorno e il suo presidente Dino Puncu è il primo a riconoscere che "non saranno certo biblioteche così specializzate a richiamare fiumane di persone". Difficile pensare che la Società di letture e conversazioni scientifiche o l'Istituto storico della Resistenza (futuri inquilini del palazzo) possano fare di meglio. Dopo la "fuga" in Darsena della Biblioteca della Camera di Commercio, rimane l'Archivio storico del Comune con i suoi 2000 studiosi all'anno. Un po' poco, nel complesso, per quello che è stato definito il Beaubourg genovese.

(*Il Secolo XIX*, 4/6/1994)

(segue dalla 2ª)

Il catalogo dell'università

Da oltre un anno è in funzione una rete di utenti italiani ALEPH a cui partecipano, oltre all'Università di Genova, la Scuola Superiore di Pisa, le Università della Calabria, di Siena e di Udine; in questo modo gli utenti dell'OPAC possono, senza uscire dal programma, accedere ai cataloghi delle altre sedi per un totale di circa 900.000 registrazioni; inoltre i catalogatori sono in grado di effettuare direttamente la catalogazione derivata, catturando eventuali registrazioni di materiale già catalogato presso le altre sedi senza uscire dal modulo di catalogazione.

Questo in sintesi lo stato attuale del progetto di automazione delle biblioteche, ma molto ancora resta da fare. Già si è accennato alla necessità di una maggiore diffusione presso l'utenza della consultazione di ALEPH; un altro aspetto di primaria importanza è quello dei dati bibliografici di raccolte di dipartimenti e istituti: ad oggi, fatta eccezione per i dipartimenti della Facoltà di Scienze, degli istituti della Facoltà di Giurisprudenza e del DARFICLET, della Facoltà di Lettere, i dati immessi riguardano le biblioteche di facoltà, ma ragguardevoli raccolte sono conservate anche in dipartimenti ed istituti. Si tratta di una problematica non semplice da affrontare, legata sia alla effettiva messa a disposizione all'utenza del materiale librario conservato in queste strutture, sia alla cronica carenza di personale bibliotecario. Un aspetto più decisamente biblioteconomico ancora da migliorare riguarda la gestione e il controllo degli authority files, operazione assai complessa in una realtà di catalogo unico cui collaborano biblioteche di diversa tradizione e che trattano materiali assai diversificati.

È inoltre in corso di formalizzazione il gruppo ITALE degli utenti italiani di ALEPH, che si propone come scopo una maggiore cooperazione fra i vari enti. In particolare sono state individuate come aree di intervento principali l'attivazione di forme di prestito interbibliotecario, funzione prevista dal software, e un'armonizzazione dei tracciati delle registrazioni verso una codifica UNIMARC allo scopo di rendere più produttiva la catalogazione derivata sia tra installazioni ALEPH sia da altre fonti bibliografiche.

Antonio Scolari

(segue alla 7ª)

Biblioteca "Bicknell" di Bordighera

per due neolaureati che opereranno in biblioteca — la prima, biennale, è finanziata dall'"Interagent" s.p.a. di Genova; la seconda, annuale, della Provincia di Imperia. A queste prime borse speriamo ne seguano altre due della "Fondazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia" e del coordinamento dei "Lions" delle Province di Imperia e Savona.

Abbiamo recentemente risistemato, spostandolo dai locali in restauro della biblioteca al "Centro Nino Lamboglia" sede dell'Istituto, il Fondo antico di botanica Hanbury e Bicknell; ed è in corso di collocazione la biblioteca di letteratura di Girolamo Rossi, acquistata e trasportata a Bordighera, in tempi ormai lontani, da Nino Lamboglia.

A lavori di muratura terminati, potremo iniziare la schedatura e la collocazione di molte riviste della biblioteca Bicknell nei nuovi locali acquisiti e risanati e rendere modernamente fruibile, anche se

gradatamente, l'intero prezioso, specializzato, patrimonio librario che possediamo.

I lavori edili elencati saranno realizzati entro dicembre; nel prossimo anno proseguiranno con la sistemazione del tetto centrale e poi, ma con più calma, con il rifacimento degli intonaci, degli affreschi e delle decorazioni a laterizio esterni. Ma di questo, speriamo, ne parleremo in seguito.

Mario Marcenaro

BIBLIOTECA INTERNAZIONALE DI STUDI LIGURI

Via Romana 39 - Bordighera
apertura tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.30 - sabato chiuso - Tel. 0184 / 263.601

(segue dalla 3ª)

Intestazioni uniformi

di eventuali titoli alternativi e dalla descrizione della consistenza (la suddivisione cioè dell'opera in libri, capitoli, paragrafi per le opere in prosa e in versi per le opere poetiche).

È uno strumento senza dubbio utile per identificare l'autore e le opere di un autore, per allestire un catalogo per autore e titolo uniforme estremamente analitico — nel caso di biblioteche specializzate nella materia — o per ordinare autori classici rappresentati da numerose schede. L'autore del repertorio si richiama infatti ai paragrafi di RICA relativi alla catalogazione degli autori classici e all'introduzione di titoli uniformi per riunire le edizioni di una stessa opera, ricordando anche la soluzione suggerita da RICA per il trattamento delle opere complete, parzialmente complete e antologiche. Si discosta tuttavia da RICA ad esempio in un punto: ad eccezione degli autori "notissimi" (Omero, Plutarco, Luciano ecc.), ogni autore è distinto dagli altri mediante o un'indicazione di professione o di provenienza geografica o di collocazione temporale. Non troveremo quindi nel DOC l'epiteto "santo" per distinguere *Albertus Magnus*, *Augustinus* o *Bernardus Claraevallensis* perché si è scelto di omettere l'epiteto "santo" e altri titoli onorifici. La consultazione tuttavia delle fonti alternative citate nel DOC, in questo caso l'intestazione adottata dalla BNI, ci permetterà di adottare la soluzione più adeguata al nostro catalogo.

DOC: *Dizionario delle opere classiche: intestazioni uniformi degli autori, elenco delle opere e delle parti componenti, indici degli autori, dei titoli e delle parole chiave della letteratura classica, medievale e bizantina* / Vittorio Volpi. — Milano: Editrice Bibliografica, 1994 — ... — (Grandi opere; 8).

F.C.

(segue dalla 3ª)

Ferri del mestiere

- La Bibbia a stampa da Gutemberg a Bodoni: Firenze Biblioteca Medicea Laurenziana, Biblioteca Nazionale Centrale 8 Ottobre - 23 Novembre 1991 / a cura di Ida Zatelli; iconologia a cura di Mino Gabriele. — Firenze: Centro Di, 1991

Hanno collaborato a questo numero:

Paolo Brizzi, Fernanda Canepa, Donatella Curletto, Nadia Fagioli, Francesco Gallea, Junio Luzzatto, Mario Marcenaro, Annalisa Nuti, Antonio Scolari.

- DOC Dizionario delle opere classiche: intestazioni uniformi degli autori, elenco delle opere e delle parti componenti, indici degli autori, dei titoli e delle parole chiave della letteratura classica, medievale e bizantina / Vittorio Volpi - Milano: Editrice Bibliografica, 1994

- Catalogo dei periodici esistenti presso la biblioteca della facoltà di magistero e di lettere e filosofia / Università degli Studi di Salerno [a cura di] Lucia Fortunato. — Salerno: Centro Stampa dell'Università, 1978

- Il concetto di libro antico: Campo, oggetto, tecnica e tecnologie / a cura di Piero Innocenti e Marielisa Rossi. — Firenze: IFNIA, 1989

- Decreti delegati aggiornati: codice delle più recenti innovazioni della Scuola di ogni ordine e grado; testi legislativi, interpretazioni e giurisprudenza aggiornati al 30 Aprile 1994: indice analitico e indice cronologico generale / Ermenegildo Scipioni. — nuova edizione. — Roma: Armando, 1994

- Bibliografia delle edizioni giuridiche antiche in lingua italiana / Istituto per la documentazione giuridica del Consiglio Nazionale delle Ricerche III: Testi statutari e dottrinali dal 1701 al 1800. — Firenze: Leo S. Olschki, 1993

- Deutsches Literatur-Lexikon biographisch-bibliographisches Handbuch: Ergänzungsband / begründet von Wilhem Kosh; herausgegeben von Heinz Rup und Carl Ludwig Lang. — Bern: Saur, 1994

E.B.

(segue dalla 4ª)

Una biblioteca per l'estate

ma volentieri si lascia tentare da una scelta anarchica suggerita quasi fisicamente dallo scaffale e incoraggiata dal fatto che il libro non lo compra, lo prende in prestito per circa un mese. Quindi accanto a Grisham, Montefoschi, Saint-Exupery, Fruttero e Lucentini, Chang, Tamaro, Battaglia, Biamonti, Baricco, Gallman, tanto per fare qualche nome, troviamo anche Calvino, la Allende, Ben Jelloun, Wodehouse, Simenon, Spiegelman, Christie, Guareschi, Fogazzaro, Bowles, Mishima, Yourcenar, Hesse.

Le preferenze degli adulti vanno senz'altro alla narrativa. I generi più richiesti sono il romanzo d'avventura, l'horror, i gialli e l'umorismo, in calo la fantascienza. Molto meno richiesta la saggistica con una tendenza a ricercare testi di media divulgazione: si va da libri sulle religioni orientali ai saggi di psicologia spicciola. Pochissimo richiesti i volumi del settore figure. I bambini hanno gusti più vari e articolati degli adulti, passano con grande disinvoltura dal testo di narrativa, con preferenza per le storie buffo-avventurose e condite con un pizzico di paura, all'album illustrato, al fumetto, al libro di divulgazione scientifica: richiestissimi i libri sui mammiferi del mare, i dinosauri e gli uomini primitivi. I più grandi cercano con avidità romanzi gialli, horror, fantasy, avventura nelle collane tascabili per ragazzi cedendo per dovere anche alle solite letture scolastiche estive.

Per chi, quando si parla di biblioteche, è morbosamente attirato solo dall'aspetto "perdite" (ma ve li rubano? E quanto vi rubano!) possiamo affermare che furti non ce ne sono stati e che per i volumi non restituiti aspettiamo a dire qualcosa finché non arriva Natale.

Donatella Curletto

vedi anche

Notiziario trimestrale della Sezione ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore: Ernesto Bellezza.

Responsabile: Alberto Petrucciani.

Redazione: Mara Becco, Patrizia Gallotti, Loretta Marchi, Roberto Marini, Giorgio Passerini.

Finito di stampare nell'ottobre 1994.

Indirizzo: Casella Postale 1585, 16100 Genova.

Amministrazione: AIB, C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Fotocomposizione: Type, Genova - Stampa: Prima Coop. Grafica Genovese

Registrazione del Tribunale di Genova n. 37 del 26 luglio 1989.

vedi anche è inviato gratuitamente ai soci della Sezione ligure.

Abbonamento annuale: L. 50.000 da versare all'Associazione Italiana Biblioteche, Sezione ligure, c/o Sistema Bibl. Comunità Montana Ingauna, via Garibaldi 7, 17038 Villanova d'Albenga (SV)